



LO STUDIO DELL'ISS SUI DETERMINANTI DI SALUTE NELLA PRIMA INFANZIA

Mamme sempre più consapevoli

Ma restano ancora da promuovere alcune "buone pratiche"

Più di nove mamme su dieci dichiarano di non aver fumato in gravidanza, e la quasi totalità ha assunto acido folico in occasione della gravidanza, ma solo due su dieci lo ha fatto in maniera appropriata per la prevenzione delle malformazioni congenite.

Questi alcuni dei dati presentati dall'Iss sul sistema di sorveglianza sui bambini 0-2 anni, che ha coinvolto circa 30mila mamme intercettate nei centri vaccinali tra dicembre 2018 e aprile 2019



Aumenta la consapevolezza delle 'buone pratiche', ma l'acido folico si assume ancora troppo tardi e l'allattamento dura ancora poco

MAMME sempre più consapevoli sulle buone pratiche da seguire, ma restano ancora da promuovere l'allattamento e la prevenzione delle malformazioni congenite.

Sono questi alcuni tra i primi risultati del Sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, coordinato dall'Iss, a cui partecipano 11 regioni, promosso e finanziato dal Ministero della Salute, e illustrato nel corso del convegno dedicato a questa Sorveglianza. Lo studio ha coinvolto circa 30mila mamme intercettate nei centri vaccinali tra dicembre 2018 ed aprile 2019. "Nel periodo compreso tra il concepimento e il compimento del secondo anno di vita si pongono le basi per lo sviluppo psico-fisico del bambino - ha spiegato Angela Spinelli, Direttrice del Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute dell'Iss - a nuova Sorveglianza raccoglie importanti informazioni su alcuni determinanti di salute dei bambini, mostrando ampia variabilità nei comportamenti e ampio margine di azione e di miglioramento. I risultati, se evidenziano che ormai molti genitori hanno compreso l'importanza di mettere a dormire i neonati a pancia in su ed è diminuita la percentuale di mamme che non allattano, mettono anche in risalto che ancora solo una mamma su 4 allatta il proprio bambino in maniera esclusiva a 4-5 mesi di vita e ancora molte non assumono l'acido folico prima dell'inizio della gravidanza". **In base ai dati dello studio, la quasi totalità (93,8%) delle mamme riferisce di non aver fumato in gravidanza**, la maggioranza (64%) mette a dormire il proprio bambino a pancia in su nel rispetto di quanto raccomandato per prevenire la morte improvvisa in culla e l'80,5% intende vaccinare i propri figli ricorrendo sia alle vaccinazioni obbligatorie che a quelle raccomandate. Risulta

invece alta la percentuale di bambini potenzialmente esposti a fumo passivo a causa della convivenza con almeno un genitore e/o un'altra persona fumatrice (41,9%).

Quasi tutte le mamme (97,3%) hanno assunto acido folico in occasione della gravidanza, ma poche (21,7%) lo hanno fatto in maniera appropriata iniziandolo almeno un mese prima del concepimento. Troppo pochi i bambini allattati in maniera esclusiva per il tempo raccomandato dall'Oms: appena il 23,6% a 4-5 mesi di età. Un bambino su dieci risulta inoltre non essere mai stato allattato. Circa il 15% delle mamme di bambini con meno di 6 mesi riferisce di avere difficoltà nel farli stare seduti e allacciati al seggiolino, quota che sale al 34,2% sopra l'anno di età; troppi, infine, i bambini che passano del tempo davanti a uno schermo già a partire dai primi mesi di vita: il 34,3% dei piccoli sotto ai 6 mesi e ben il 76,4% dei bambini oltre l'anno di età.

Lo studio dell'Iss è stato svolto in collaborazione con la Ulss 9 Scaligera di Verona e con le 11 Regioni che ad oggi hanno aderito alla Sorveglianza: Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma (PA) di Trento, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna. La Regione Toscana partecipa fornendo i risultati dell'Indagine sul percorso nascita già attiva sul proprio territorio che investiga indicatori comuni alla Sorveglianza. "Grazie anche a questa nuova Sorveglianza - afferma Enrica Pizzi, coordinatrice dell'Indagine e ricercatrice del Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva dell'Iss diretto da Serena Donati - si potrà misurare la diffusione di buone pratiche su alcuni determinanti di salute nei Primi 1000 giorni di vita per progettare strategie di prevenzione sempre più mirate".



La Dichiarazione di Minsk

A livello internazionale, la Dichiarazione di Minsk, gli Obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile e il documento "Nurturing care for Early Childhood Development" identificano le principali azioni preventive da promuovere nei primi mille giorni di vita. In Italia il Ministero della Salute ha recentemente predisposto un documento di indirizzo per la protezione e promozione della salute dei bambini rivolto a genitori, operatori sanitari e decisori con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'assistenza prenatale, al parto e post natale, con particolare attenzione a diversi indicatori monitorati dalla Sorveglianza Bambini 0-2 anni tra cui l'allattamento materno, lo sviluppo psico-fisico del bambino e la prevenzione degli incidenti.

NURTURING CARE FOR EARLY CHILDHOOD DEVELOPMENT



ZAMPA



“Ministero attento a questa delicatissima fase della vita delle future generazioni”

“I dati emersi dallo studio coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità confermano l'impegno del Ministero della Salute sul tema dei primi mille giorni di vita delle future generazioni. Bisogna rendere le mamme consapevoli dell'importanza di assumere acido folico prima dell'inizio della gravidanza, di vaccinare i propri figli e di diminuire alcool e fumo in gravidanza. Devono inoltre sapere che è fondamentale leggere regolarmente al bambino fin dai primi mesi di vita, così come devono regolare l'esposizione dei propri figli a TV, computer, tablet o telefono cellulare. Su numerosi aspetti occorrerà studiare forme e linguaggi per far comprendere alle future madri quanto questa delicatissima fase, che va dal concepimento al compimento dei due anni, possa determinare in larga parte gli anni della maggiore età e della maturità. D'intesa con il Ministro Speranza intendo impegnarmi nell'ambito delle mie funzioni su questo versante per cui ho già avviato un Piano di lavoro che mi porterà ad incontrare i dirigenti e i medici degli ospedali pediatrici italiani. Le bambine ed i bambini hanno bisogno di un'attenzione speciale”

La sintesi dei risultati dello studio dell'ISS



ASSUNZIONE DI ACIDO FOLICO IN EPOCA PERICONCEZIONALE

L'assunzione quotidiana di 0,4 mg di acido folico (vitamina B9) da quando la coppia comincia a pensare a una gravidanza fino alla fine del terzo mese di gestazione, protegge il bambino da alcune gravi malformazioni congenite. Oltre il 97% delle mamme nelle regioni partecipanti alla Sorveglianza ha assunto acido folico in occasione della gravidanza, ma poco più di un quinto di loro (21,7%) lo ha fatto in maniera appropriata per la prevenzione delle malformazioni congenite, con una variabilità per regione compresa tra il 16,7% e il 35,7%.



FUMO IN GRAVIDANZA E IN ALLATTAMENTO

Fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale. I bambini esposti a fumo passivo hanno un rischio maggiore di malattie delle basse vie respiratorie e di episodi di asma. Nelle regioni coinvolte nella Sorveglianza il 6,2% delle mamme ha dichiarato di aver fumato in gravidanza con un range compreso tra il 3,7% e il 7,9%. Ha dichiarato invece di fumare in allattamento l'8,1% delle mamme (range: 5,2% - 10,1%). La percentuale di bambini potenzialmente

esposti al fumo passivo a causa della convivenza con almeno un genitore e/o altra persona fumatrice varia dal 27,0% al 46,5%, con valori tendenzialmente più elevati nelle regioni del Sud.



ALCOL IN GRAVIDANZA E IN ALLATTAMENTO

L'assunzione di alcol in gravidanza e in allattamento può associarsi a spettro dei disordini fetto-alcolici (FASD), aborto spontaneo, parto pretermine, basso peso alla nascita, alcune malformazioni congenite, sindrome della morte improvvisa in culla (SIDS) e alcune difficoltà cognitive e relazionali. La percentuale di mamme che ha riferito di aver assunto bevande alcoliche almeno 1-2 volte al mese durante la gravidanza e l'allattamento è pari rispettivamente al 19,7% e al 34,9%. Tra le regioni partecipanti alla Sorveglianza, il consumo di alcol in gravidanza e in allattamento risulta tendenzialmente più diffuso in quelle del Centro-Nord.



ALLATTAMENTO

I benefici dell'allattamento sia per la mamma che per il bambino sono ormai ben documentati. L'Oms e l'Unicef raccomandano di allattare in modo esclusivo fino ai 6 mesi di età del bambino e di prolungare l'allattamento fino ai 2 anni e oltre, se desiderato dalla mamma e dal bambino. Nelle regioni coinvolte i bambini allattati in maniera esclusiva a 4-5 mesi di età sono meno di un quarto (23,6%) con una variabilità dal 16,6% al 44,7% e quote più basse rilevate nelle regioni del Sud. Risultano non essere mai stati allattati l'11,7% dei bambini, con una variabilità dal 5% al 18,4%.



POSIZIONE IN CULLA

La sindrome della morte improvvisa in culla (SIDS) rappresenta una delle principali cause di morte post neo-natale. Tra gli interventi semplici ed efficaci nel ridurre il rischio è raccomandato di mettere a dormire il bambino in posizione supina. Dalla rilevazione risulta che la maggioranza delle mamme dichiara di mettere a dormire il proprio bambino a pancia in su (64,1%) con un range compreso tra il 54,5% e l'81,3%. Risulta dunque frequente anche l'adozione di posizioni diverse da quella raccomandata, con oltre un quarto delle mamme (26,0%) che pone il bambino in culla di lato.



INTENZIONE VACCINALE

Le vaccinazioni proteggono il bambino dal rischio di contrarre alcune malattie infettive che possono determinare complicanze pericolose. La Sorveglianza rileva le intenzioni delle mamme riguardo ai futuri appuntamenti vaccinali dei loro bambini. Ha dichiarato di voler effettuare tutte le vaccinazioni (sia obbligatorie che raccomandate) l'80,5% delle mamme, con un range compreso tra il 71,5% e l'88,9%. Restano un 15,1% di mamme intenzionate ad effettuare solo le vaccinazioni obbligatorie e un 4,3% di indecise, con una variabilità per regione compresa tra il 2,4% e il 5,7%.